ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

SOLIDARIETA' IN CIRCOLO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: **Assistenza**
Area di intervento: **04** (pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'analisi del contesto specifico di attuazione rappresentata precedentemente, ha permesso di ricavare una fotografia delle aree problematiche mediante indicatori territoriali, demografici e settoriali.

Il progetto "*Solidarietà in circolo*" intende rispondere e colmare quanto più possibile le criticità analizzate, in armonia e complementarietà rispetto agli obiettivi previsti dal programma "INSIEME PER LA SALUTE".

Con l'indagine che segue, si intende mettere in luce quali sono gli obiettivi specifici, misurabili e quantificabili mediante la previsione dei servizi potenzialmente garantiti dalle sedi di attuazione del progetto, in relazione al numero di operatori in servizio civile.

Analisi degli obiettivi secondo gli indicatori di cui al box 7.1, in relazione agli obiettivi esplicitati nel programma:

obiettivi generali del programma:	- tutelare il diritto alla salute, per favorire l'accesso ai servizi garantendo l'autonomia e il benessere delle persone - connettere al tessuto sociale giovani cittadini attivi, maggiormente consapevoli del proprio ruolo per la collettività, capaci di promuovere e testimoniare il proprio saper fare e dunque essere, principalmente ai giovani coetanei - aumentare il numero di mezzi offerti alla comunità e al sistema sanitario, operanti nelle diverse zone, per l'espletamento del trasporti ordinari e socio-sanitari - fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti tramite la formazione, l'educazione e l'informazione sanitaria - porre al centro il cittadino e i suoi bisogni e intendere il volontario del servizio civile sia come interprete che come soggetto - costruire una società più giusta e solidale attraverso lo sviluppo di una cultura della solidarietà e dei diritti, promuovendo una nuova socialità nei territori avvalendosi del volano dei giovani

Indicatore	**Analisi del contesto del progetto in relazione agli indicatori**	**Obiettivi progetto per la realizzazione del programma in relazione agli indicatori**

Socio-demografico	*popolazione*	popolazione caratterizzata da crescita variabile rispetto a determinate categorie di soggetti (in tendente crescita): • persone longeve • persone straniere (influenza dei flussi migratori) In riferimento al settore di intervento si rileva un certo numero di soggetti: • anziani over 65 (in tendente crescita) • con disabilità fisiche non autosufficienti nel trasporto • in cura per patologie croniche con trattamenti periodici e ricorrenti, quali emodialisi e altre prestazioni • bacino di utenza potenzialmente bisognosa di un servizio sanitario in riferimento alla popolazione di riferimento per le sedi di attuazione del progetto estendibile a quella di territori limitrofi, non propriamente di competenza, in ragione dei diversi bisogni provenienti da cittadino e strutture sanitarie	offrire un servizio che sensibilizzi il giovane verso le fasce di popolazione più deboli bisognose di interventi di natura sanitaria ma anche sociale
Territoriale	*territorio*	A fronte della diversa conformazione delle province interessate, si riscontra la comune difficoltà di effettuare un servizio di trasporto che fa quotidianamente i conti con le problematiche legate al territorio di riferimento, con conseguente allungamento dei tempi di viaggio.	• potenziare l'offerta del servizio sul territorio
Settoriale	*riorganizzazione strutture sanitarie (nosocomi e ASL)*	• aumento della richiesta di trasporto da parte delle strutture sanitarie che richiedono prestazioni specialistiche da eseguire al di fuori dei loro locali, soprattutto in orario diurno e in particolare nella fascia oraria mattutina. • allungamento necessario per il raggiungimento della struttura più idonea e competente.	maggiore risposta alle richieste di interventi sanitari pervenute dalle ASL e dalle strutture sanitarie per: • garantire ulteriori equipaggi nei servizi di trasporto a mezzo ambulanza • ridurre i tempi di attesa
	realtà delle sedi di attuazione del progetto	• richiesta sempre più elevata da parte dei cittadini e dei presidi sanitari di servizi di trasporto a mezzo ambulanza/automedica/pulmino • mancato soddisfacimento di tutte le richieste di trasporto (servizi inevasi) per insufficienza di personale volontario in particolare durante il giorno.	• incrementare il numero dei servizi al fine di coprire anche la quota di quelli inevasi • implementare la presenza di giovani volontari nel tessuto associativo da inserire e crescere sul medio e lungo termine • favorire la formazione e la crescita del ruolo del giovane operatore per lo sviluppo della sua autonomia professionale • formare nuovi volontari al servizio sanitari

Obiettivi quantificabili in relazione alle specifiche sedi di attuazione del progetto e in coerenza con le risorse richieste attraverso il progetto

L'obiettivo principale stimabile è quello di dare una risposta concreta alle criticità relative al territorio e allo specifico tipo di servizio, così come analizzate in precedenza, andando incontro alla soddisfazione e all'accoglimento di un numero sempre maggiore di servizi socio-assistenziali, soprattutto negli orari diurni dei giorni feriali ed in particolare nella fascia oraria mattutina, laddove la richiesta è maggiore.

L'analisi dell'attività delle associazioni aderenti al progetto non può infatti ignorare gli oltre 7.500 servizi che sono stati rifiutati nel 2018 per la disponibilità limitata di risorse (**situazione di partenza**).

Un aumento di equipaggi disponibili nelle varie sedi permetterà di migliorare il servizio, sia in termini di quantità giornaliera di trasporti effettuati, sia in termini di ottimizzazione dei tempi di risposta.

OBIETTIVI PER SINGOLA SEDE			
Associazione	**Città**	**Richieste respinte**	**Obiettivo**
		(situazione di partenza)	***(situazione di arrivo)***
Croce Verde	Bricherasio	828	1300
Croce Verde	Cavour	288	350
Croce Verde	Cumiana	960	1000
Croce Verde	None	600	1.500
Croce Verde	Perosa Argentina	423	500
Croce Verde	Pinerolo	800	1200
Croce Verde	Porte	342	500
Croce Giallo Azzurra	Volvera	160	200
Croce Verde	Bagnolo	170	250
GVSA	Clavesana	924	1000
Croce Bianca	Fossano	800	1.200
Croce Verde	Saluzzo	936	1000
Croce Verde	Saluzzo - sez. Sanfront	150	200
Valli Monregalesi	Villanova di Mondovì	190	200
TOTALE		**7.571**	**10.400**

La **situazione di arrivo**, ovvero l'obiettivo che si ritiene di poter raggiungere come servizi effettuati in più rispetto al 2018, tiene conto del numero di volontari in Servizio Civile richiesti da ciascuna associazione e, sulla base di questi, è stimato l'ammontare dei servizi che si prevede di effettuare, considerando che gli operatori volontari non saranno operativi a pieno regime da subito, in quanto occorre dedicare tempo alla formazione, all'inserimento e all'affiancamento.

Ci sono, infine, degli obiettivi che le associazioni perseguono e che non sono quantificabili in termini numerici, ma che stanno alla base dell'attività progettuale che i ragazzi in servizio civile volontario svolgeranno: questi consistono nel creare una rete di cittadinanza attiva, sulla spinta di uno spirito solidaristico forte e ben radicato nelle realtà associative e più specificatamente:

- crescita formativa, personale e professionale per il volontario;
- trasmissione di valori quali il volontariato e la partecipazione sociale e la cooperazione;
- acquisizione di competenze necessarie a saper riconoscere e affrontare il disagio, le specifiche esigenze sanitarie ed i bisogni emergenti dei cittadini in maggiore difficoltà;
- trasmissione di conoscenze e strumenti utili che consentiranno loro di sentirsi parte attiva di una comunità solidale, alla quale appartenere e della quale sentirsi parte attiva e responsabile.

Relativamente alla partecipazione di operatori volontari con **minori opportunità**, indichiamo di seguito gli obiettivi specifici che intendiamo raggiungere attraverso l'impiego di giovani a bassa scolarizzazione:

1. Limitare l'inattività dei giovani con l'abbandono degli studi, favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva, facilitare la crescita di comunità resilienti, contribuire alla diffusione della cultura del volontariato assistenziale.

2. Favorire integrazione dell'operatore volontario nella società e all'interno dell'associazione, attraverso l'identificazione dei suoi bisogni e il potenziamento delle motivazioni, agendo con percorsi e strategie di apprendimento individualizzati.

3. Intervenire a sostegno del giovane con bassa scolarizzazione supportandolo nella formazione prevista dal progetto e al recupero/incremento di competenze spendibili nel futuro in ambito personale e lavorativo.
4. Avviare un percorso che lo porti a rimettersi in gioco, incentivando la ripresa degli studi scolastici per orientarsi verso l'apprendimento di una nuova professione. L'impegno profuso per investire nell'apprendimento del giovane ha inoltre una finalità mutualistica, intesa come relazione di reciproco sostegno tra due o più soggetti e scambio di risorse e competenze nel favorire lo sviluppo del soggetto più debole.

5. Investire negli operatori con minori opportunità attraverso un adeguato sostegno nella formazione specifica del progetto per incrementare il numero di giovani volontari che possano radicarsi nella struttura associativa con impegno costante nel lungo termine.
6. Potenziare e valorizzare la crescita del giovane con minori opportunità in un contesto relazionale protetto, vicino, per propria mission, alla partecipazione sociale e contribuire alla costruzione di un cittadino solidale e attivo nella comunità e nel mondo del volontariato sociale.
7. Contribuire ad un percorso di aiuto utile per il giovane a raggiungere la consapevolezza delle capacità proprie e di quelle acquisite attraverso il sostegno formativo ricevuto, sviluppando in questo modo un processo virtuoso in termini di qualità dell'offerta del servizio assistenziale reso attraverso il progetto e di implementazione delle risorse.

ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In tutte le sedi di attuazione del progetto, il ruolo e l'attività degli operatori in Servizio Civile, inclusi coloro che rientrano nella categoria dei giovani a bassa scolarizzazione, è il medesimo.
Il **ruolo** dell'operatore volontario nell'ambito del progetto è prevalentemente quello di svolgere attività di trasporto sanitario a mezzo ambulanza (trasporti ordinari programmati) e di accompagnamento di tipo socio-sanitario nonché di gestione logistica del servizio, all'interno di una equipe di lavoro, con l'utilizzo di automezzi attrezzati e presidi sanitari idonei per il raggiungimento dello scopo.

L'operatore si troverà a collaborare, affiancare e cooperare con il personale dell'ente, acquisendo competenze specifiche proprie del settore di intervento, nonché le life skills sviluppate in attività trasversali in grado di accrescere nel giovane quelle peculiari abilità della gestione dei processi e delle relazioni interpersonali (sia tra pari, con figure dell'ente e utenza esterna).

Il ruolo dell'operatore volontario nell'espletamento delle attività progettuali previste concorreranno alla realizzazione di specifici obiettivi che di seguito riclassifichiamo:

ATTIVITA' DI TRASPORTO SANITARIO A MEZZO AUTOAMBULANZA

Per trasporti sanitari si intendono i trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non, poliambulatori, centri diagnostici). Tali trasporti possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici o terapie periodiche.
I trasporti vengono normalmente svolti da due persone, anche se il numero di componenti dell'equipaggio può aumentare in funzione del tipo di circostanza che si presenta (ad esempio pazienti particolarmente pesanti).
I trasporti vengono svolti prevalentemente durante il giorno e con elevato picco di richieste riscontrabile nell'arco della mattinata.
Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica) è quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti e nella relazione d'aiuto con il paziente trasportato. In questo tipo di trasporti, infatti, risulta maggiormente significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i famigliari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una buona sensibilità nel comprendere le condizioni dei pazienti e una spiccata propensione alla gestione della relazione d'aiuto, in considerazione delle sofferenze del paziente.
Gli operatori volontari, dopo aver preso servizio presso la propria sede ed aver indossato la divisa messa a disposizione dall'Associazione, si rivolgono all'OLP e al referente organizzativo dei servizi per verificare le mansioni e gli incarichi assegnati della giornata e, in caso di servizi esterni alla sede, la specifica composizione

dell'equipaggio. Una volta effettuato il passaggio delle consegne, gli operatori, insieme agli altri componenti dell'equipe (volontari o personale dipendente dell'Associazione) provvedono alla verifica dei mezzi e delle attrezzature, come evidenziato nella tabella "riepilogo modalità di impiego", e quindi allo svolgimento vero e proprio dei servizi assegnati. Al termine del turno, gli operatori volontari provvedono nuovamente alla verifica dei mezzi e delle attrezzature e riferiscono al responsabile organizzativo dei servizi gli eventuali problemi riscontrati durante la giornata o altri elementi utili rilevati, verificando infine l'orario del turno per la giornata successiva.

ATTIVITA' DI TRASPORTO SANITARIO A MEZZO AUTOAMBULANZA

OBIETTIVI:

- **GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI NEI SERVIZI DI TRASPORTO A MEZZO AMBULANZA**
- **MAGGIORE RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTERVENTI SANITARI PERVENUTI DA CITTADINO/ASL/STRUTTURE SANITARIE PER GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI E RIDURRE I TEMPI DI ATTESA**
- **POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO**
- **OFFRIRE UN SERVIZIO CHE SENSIBILIZZI IL GIOVANE VERSO LE FASCE DI POPOLAZIONE PIU' DEBOLI BISOGNOSE DI INTERVENTI DI NATURA SANITARIA MA ANCHE SOCIALE**
- **FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE**
- **IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO DA INSERIRE E CRESCERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE**

IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO		ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO
RUOLO	**MODALITA' DI IMPIEGO**	
Controllo del mezzo (check-list)	• Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo • Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri, carburante • Sanicità del mezzo	realizzazione di un servizio di trasporto sanitario in ambulanza a favore di utenti non autosufficienti che necessitano di barella impiego più equipaggi e più mezzi da dislocare sul territorio soddisfacimento di un maggior numero di servizi programmazione e organizzazione delle risorse nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno investimento nella formazione specifica di nuovi volontari abilitati al servizio (con attestazione delle competenze specifiche certificate e riconosciute dalla Regione Piemonte ai fini del c.v.) nell'ambito del settore sanitario realizzazione del servizio affiancando il giovane operatore volontario nell'operatività e nel percorso di apprendimento tecnico ed esperienziale (competenze trasversali) all'interno di un team di figure esperte e con competenze specialistiche
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio (check-list)	• Accertamento della presenza di tutte le attrezzature e del loro funzionamento (barelle, bombole per ossigenoterapia, apparecchi elettromedicali/DAE) • Controllo materiale sanitari di consumo e loro scadenza (DPI, garze, disinfettanti, mascherine per ossigenoterapia e altri prodotti medicali); integrazione degli eventuali articoli mancanti; accertamento della presenza di scorte per eventuale ripristino in servizio.	
Esecuzione del servizio	• Spostamento dalla sede al luogo del pick-up; • Accoglienza del paziente, accertamento delle condizioni e scelta del presidio adeguato alla mobilizzazione, in relazione al luogo e alla situazione fisica dell'utente, mobilizzazione in sicurezza dal luogo di prelievo all'ambulanza; • Assistenza e relazione d'aiuto al paziente durante il tragitto • Affiancamento eventuale di medico e infermiere della struttura ospedaliera per "trasferimenti" di pazienti con quadro clinico instabile • Assistenza nella consegna dei documenti e nelle eventuali procedure di accettazione presso il luogo di destinazione coordinandosi con il personale medico e infermieristico delle strutture • Quando consentito e laddove richiesto, attesa e assistenza durante l'espletamento della prestazione sanitaria. • Rientro al luogo di origine e predisposizione per l'utilizzo dei presidi sanitari idonei alla mobilizzazione. • Chiusura scheda di servizio.	
Controllo delle attrezzature in dotazione	• Controllo ed eventuale ripristino delle attrezzature e dei prodotti sanitari mancanti. • Sanicità del mezzo	
Reporting	• Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile	

	parco automezzi	

ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO A MEZZO AUTOVETTURA E/O PULMINO

A differenza dei servizi di trasporto sanitario, i mezzi utilizzati in questo tipo di trasporto non dispongono di apparecchiature medicali. Possono però essere dotati di pedane a sollevamento elettromeccanico e di presidi per il bloccaggio di eventuali carrozzine.
Gli utenti (anziani, disabili, bambini) sono accompagnati dal luogo di prelievo alle destinazioni dei vari spostamenti quotidiani (ambulatori, centri diurni, scuole, luoghi di aggregazione ecc.).
In queste attività, sono incluse (per le sedi che lo offrono) servizi che rispondono a bisogni di tipo sociale, quali la consegna di pasti caldi, la distribuzione di farmaci, l'accompagnamento a scuola o la consegna della spesa, per quei soggetti non autonomi.

ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO A MEZZO AUTOVETTURA E/O PULMINO		
OBIETTIVI: • **POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO** • **INCREMENTARE IL NUMERO DEI SERVIZI DI TRASPORTO A MEZZO AMBULANZA** • **GARANTIRE MAGGIORE RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTERVENTI SANITARI PERVENUTI DA CITTADINO/ASL/STRUTTURE SANITARIE PER GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI E RIDURRE I TEMPI DI ATTESA** • **OFFRIRE UN SERVIZIO CHE SENSIBILIZZI IL GIOVANE VERSO LE FASCE DI POPOLAZIONE PIU' DEBOLI BISOGNOSE DI INTERVENTI DI NATURA SANITARIA MA ANCHE SOCIALE** • **FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE** • **IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO DA INSERIRE E CRESCERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE**		
IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO		**ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO**
RUOLO	**MODALITA' DI IMPIEGO**	
Controllo dell'automezzo	• Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo • Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri, carburante • Sanicità del mezzo	realizzazione di un servizio di trasporto sanitario in ambulanza a favore di utenti non autosufficienti che necessitano di barella un servizio (solo per le sedi che lo offrono) legato a specifici bisogni di tipo sociale (es. distribuzione di farmaci, accompagnamento a scuola o consegna pasti caldi/spesa, per quei soggetti non autonomi)
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	• Controllo dei presidi di mobilizzazione e loro funzionamento (pedana autocaricante) • Se si trasporta materiale: controllo, eventuale smistamento, preparazione o organizzazione logistica per la consegna	investimento nella formazione specifica di nuovi volontari abilitati al servizio (con attestazione delle competenze specifiche certificate e riconosciute dalla Regione Piemonte ai fini del c.v.) nell'ambito del settore sanitario
Esecuzione del servizio	• Spostamento dalla sede al luogo del pick-up dell'utente o (in caso di trasporto di materiale ematico, spesa o farmaci) spostamento dalla sede al luogo di consegna • Accoglienza e supporto nello spostamento dell'utente • Assistenza e relazione d'aiuto alla persona durante il tragitto adeguando il registro comunicativo in relazione all'interlocutore (sviluppo delle abilità di relazione interpersonale) • Assistenza nella consegna dei documenti e nelle eventuali procedure di accettazione presso il luogo di destinazione coordinandosi con il	impiego più equipaggi e più mezzi da dislocare sul territorio soddisfacimento di un maggior numero di servizi programmazione e organizzazione delle risorse nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno

	personale medico e infermieristico delle strutture • Supporto e affiancamento al personale dell'ente ed eventualmente medico/infermieristico di Centrale • Chiusura scheda di servizio	realizzazione del servizio affiancando il giovane operatore volontario nell'operatività e nel percorso di apprendimento tecnico ed esperienziale (competenze trasversali) all'interno di un team di figure esperte e con competenze specialistiche
Controllo delle attrezzature in dotazione	• Controllo sanicità del mezzo	
Reporting	• Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi	

ATTIVITA' DI GESTIONE E LOGISTICA DEL SERVIZIO

L'impiego del volontario, quando non riguarda la sfera di stretta operatività sul campo, si svilupperà in attività di supporto e di affiancamento al personale dell'ente nella gestione organizzativa e logistica del servizio.
Le attività correlate e, in alcuni casi, propedeutiche al servizio, riguarderanno
il centralino è la struttura cardine delle associazioni, poiché svolge un ruolo di collegamento tra l'esterno e l'interno, per la ricezione delle chiamate in entrata, l'organizzazione e la gestione dei trasporti in relazione ai mezzi disponibili e l'assistenza e il supporto durante l'esecuzione di questi. Dai centralinisti vengono talvolta anche organizzati i turni di servizio e la ricerca del personale per la formazione degli equipaggi.
Gli operatori volontari affiancheranno il personale esperto e, dopo un periodo di training, saranno capaci di rispondere efficacemente alle richieste dell'utenza, affinando così capacità organizzative e logistiche.

ATTIVITA' DI GESTIONE E LOGISTICA DEL SERVIZIO		
OBIETTIVI: • **FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE OPERATORE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE** • **POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO** • **INCREMENTARE IL NUMERO DEI SERVIZI DI TRASPORTO A MEZZO AMBULANZA** • **GARANTIRE MAGGIORE RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTERVENTI SANITARI PERVENUTI DA CITTADINO/ASL/STRUTTURE SANITARIE PER GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI E RIDURRE I TEMPI DI ATTESA** • **INCREMENTARE IL NUMERO DEI SERVIZI AL FINE DI COPRIRE ANCHE LA QUOTA DI QUELLI INEVASI** • **OFFRIRE UN SERVIZIO CHE SENSIBILIZZI IL GIOVANE VERSO LE FASCE DI POPOLAZIONE PIU' DEBOLI BISOGNOSE DI INTERVENTI DI NATURA SANITARIA MA ANCHE SOCIALE** • **IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO DA INSERIRE E CRESCERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE**		
IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO		**ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO**
RUOLO	**MODALITA' DI IMPIEGO**	

Centralino	• Ricezione chiamate telefoniche o via radio • Smistamento della chiamata o annotazione di eventuali messaggi • Collaborazione nel ricevimento dell'utenza che si rivolge all'associazione per richiedere un servizio individuando le strutture verso cui indirizzarla (sviluppo delle capacità di problem solving) • Accoglienza e intercettazione del bisogno espresso dall'utente adeguando il registro comunicativo in relazione all'interlocutore (sviluppo delle abilità di relazione interpersonale) • Annotazione sull'apposito registro dei servizi richiesti, completi dei dettagli utili all'espletamento degli stessi (data, orario, motivo della richiesta, condizioni generali dell'utente e accertamento di necessità ed esigenze sanitarie specifiche, presenza di ascensore, eventuale presenza di accompagnatori) • Organizzazione del trasporto in relazione ai mezzi e agli equipaggi disponibili • Gestione dei vari mezzi impegnati sul territorio, supporto e assistenza, assegnazione di nuovi servizi, tramite radio o telefono • Contatti con la centrale operativa del 118 o con la centrale di secondo livello qualora se ne verifichi la necessità • Rispetto della normativa sulla privacy	rilevazione delle richieste derivanti dalle strutture sanitarie: • soddisfacimento di un maggior numero di servizi • organizzare la presenza di personale volontario nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno organizzazione e pianificazione del servizio programmazione e organizzazione delle risorse nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno realizzazione del servizio affiancando il giovane operatore volontario nell'operatività e nel percorso di apprendimento tecnico ed esperienziale (competenze trasversali) all'interno di un team di figure esperte e con competenze specialistiche
Supporto alle attività di logistica, segreteria correlate del servizio	• Supporto nella pianificazione e programmazione dei servizi anticipando gli imprevisti e ripianificando i processi se necessario (gestione dei compiti nel soddisfacimento del bisogno/criticità) • Registrazione dei servizi effettuati sugli appositi registri • Compilazione e inserimento fogli di servizio • Inserimento schede di servizio e dei dati, nel rispetto del GDPR sulla privacy, nei registri e/o nel sistema gestionale informatico ove presente • Collaborazione nella gestione di attività logistiche correlata al servizio • Eventuale supporto nella preparazione delle iniziative e del materiale associativo divulgativo • Reporting delle azioni con l'OLP ed eventuale altra figura di competenza (Responsabile dei servizi, Coordinatore tecnico, Responsabile parco automezzi…) • Rispetto della normativa sulla privacy	

ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ:

Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte degli operatori volontari:
Per quanto riguarda le attività è prevista anche la conduzione dei mezzi, che gli enti mettono a disposizione per la realizzazione del progetto, previa formalizzazione della disponibilità da parte dell'operatore e il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco automezzi della pubblica assistenza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria
I trasporti, che sono alla base dell'attività di questo progetto, si svolgono con tempi che non permettono di stabilire con precisione l'orario del termine di servizio; è dunque richiesta la flessibilità, in ragione della variabilità e imprevedibilità dei tempi di percorrenza e dei tempi di permanenza e attesa presso le strutture.

Disponibilità agli spostamenti con automezzi dell'Ente
La principale attività del progetto è il trasporto dei pazienti a bordo di veicoli associativi, pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare i servizi.

Le sedi di accoglienza, dovendo garantire un servizio di pubblica utilità, non prevedono giorni di chiusura durante l'anno. Sarà quindi possibile occasionalmente una eventuale turnazione di impiego nei giorni festivi.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145
Giorni servizio settimanali 5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In ragione delle specifiche attività previste dal progetto nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie degli stessi, potrebbe essere necessario che gli operatori volontari in servizio civile si sottopongano a vaccinazione anti Covid-19.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:
http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

voce 13 scheda progetto
voce 14 scheda progetto
voce 15 scheda progetto
Attestato specifico rilasciato da ente terzo
Regione Piemonte (vedi DGR n. 45 – 6134 del 11 giugno 2007 e D.G.R. 16-979 del 02.02.2015, che riconoscono la validità ai fini del curriculum vitae, allegate)
Attestato specifico rilasciato da ente terzo

Attestato specifico S.A.R.A. (Servizio di Accompagnamento con Relazione d'Aiuto) certificato e riconosciuto sia da Anpas Piemonte sia dalla Regione Piemonte (certificazione tramite rappresentanti regionali nominati dall'Azienda

Sanitaria Regionale, previa designazione della Centrale operativa 118 di riferimento) ai sensi del D.G.R. n. 45 – 6134 del 11 giugno 2007: al termine del percorso formativo obbligatorio (S.A.R.A.), della durata di 72 ore, viene rilasciato specifico attestato di idoneità che riconosce le professionalità e le competenze acquisite, oltre a rappresentare lo standard formativo obbligatorio per l'abilitazione regionale al trasporto infermi a mezzo ambulanza.

Attestato specifico OPERATORE DAE certificato da Anpas Piemonte in qualità di Ente accreditato dalla Regione Piemonte ai sensi D.G.R. 16-979 del 02.02.2015; al termine del percorso formativo viene rilasciato ai discenti che hanno superato la prova finale, oltre all'attestato formativo, un tesserino di autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno, con validità di anni due su tutto il territorio nazionale.

Inoltre verrano anche rilasciati:

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):
Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.
In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o A.N.P.AS. Comitato Regionale Piemonte, via Sabaudia 164 – 10095 Grugliasco (TO)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o A.N.P.AS. Comitato Regionale Piemonte, via Sabaudia 164 – 10095 Grugliasco (TO)

durata

72 ore
La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INSIEME PER LA SALUTE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età; Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Numero volontari con minori opportunità 12

Per verificare posti disponibili consulta: http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html

→Tipologia di minore opportunità

Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità ☐

Giovani con bassa scolarizzazione X

Giovani con difficoltà economiche ☐

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 X
b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

In tutte le sedi di attuazione del progetto, il ruolo e l'attività degli operatori in Servizio Civile, inclusi coloro che rientrano nella categoria dei giovani a bassa scolarizzazione, è il medesimo, vedi box attività in alto

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Insieme al giovane con bassa scolarizzazione, si intende intraprendere un percorso di affiancamento e crescita, volto ad una graduale autonomia nell'apprendimento e nella gestione del proprio servizio.

La misura di sostegno abbraccerà lo studio dei manuali utilizzati per la formazione specifica e anche le peculiari mansioni operative, al fine di guidare pienamente il giovane volontario nel percorso di consapevolezza di sé in relazione al proprio ruolo, alle proprie capacità e alle competenze acquisite nello svolgimento dei servizi previsti dal progetto.

Le risorse dell'ente potranno essere individuate, per competenza e disponibilità, tra volontari e dipendenti che ricoprono ruoli trasversali, quali gli Istruttori Volontari Soccorritori, gli OLP e i formatori Anpas.

Le azioni rivolte al giovane con minore opportunità riguarderanno in generale:

un percorso realizzato con accuratezza dalle figure preposte che, coordinandosi in modo sinergico con i formatori e sulla base dell'attitudine all'apprendimento manifestata in aula, si concretizzerà in un programma di approfondimento, delineato su misura per il volontario, con l'obiettivo di colmare le lacune emerse e superarle, assicurando il buon esito dello studio.

- individuare modalità di apprendimento efficaci, funzionali e personalizzate, che sviluppino in lui abilità personali e capacità organizzative, in un contesto diverso da quello più propriamente scolastico.
- l'osservazione delle dinamiche che emergono, ponendo particolare attenzione al giovane che fatica nella collaborazione e nell'interazione con il gruppo, sollecitando il suo interesse, motivando e incentivando la partecipazione al progetto e l'inserimento nella vita associativa.

Nello specifico:

- un sostegno sia nel ripasso della lezione svolta in aula, evidenziandone i concetti chiave, rendendo comprensibili gli argomenti più ostici e semplificando i termini più tecnici, sia nel ripasso delle esercitazioni pratiche (manovre di primo soccorso, utilizzo dei principali presidi sanitari e delle attrezzature previste etc.), sulla base delle difficoltà riscontrate;
- un affiancamento nelle mansioni pratiche relative alle attività del progetto: da quelle riguardanti l'utilizzo di presidi e delle strumentazioni, all' esecuzione del servizio vero e proprio, a quelle riguardanti l'uso del personal computer per l'inserimento dei dati del servizio di trasporto svolto.
- un supporto umano e solidale, volto al superamento delle difficoltà relative all'impatto emotivo e alla gestione dell'ansia eventualmente generata dalle attività di progetto, incoraggiando il volontario ad acquisire fiducia in se stesso e nelle proprie capacità.oli trasversali, quali gli Istruttori dei Volontari Soccorritori, gli OLP o i formatori Anpas.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

25.1) Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio

numero ore totali	24
di cui:	
- numero ore collettive	20
- numero ore individuali	4

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio è una misura adottata dalle Pubbliche Assistenze con l'obiettivo di realizzare un accompagnamento efficace dei giovani verso il mondo del lavoro e offrire la conoscenza degli strumenti indispensabili per favorire l'inserimento professionale.
Tale percorso avrà durata complessiva di 24 ore, di cui 20 collettive e 4 individuali, articolati in 5 moduli della durata di 4 ore in riferimento alle ore collettive, mentre per le ore individuali saranno previste 3 ore in home-working e 1 di colloquio individuale.
Il periodo di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 11° mese di servizio e, lasciando la conduzione delle attività di tirocinio largamente all'iniziativa dei tutors, si occuperà di sviluppare step by step il percorso di accompagnamento del giovane alla consapevolezza di sé, delle sue capacità e competenze specifiche e trasversali.

Tutoraggio – ore collettive
In questa fase, il tutoraggio sarà sviluppato mediante incontri in presenza o videoconferenza, durante i quali, attraverso attività mirate di gruppo, laboratori di orientamento, momenti di interazione tra pari e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile, si giungerà alla messa in trasparenza delle competenze, potenziando le proprie risorse.

Tutoraggio – ore individuali
Il tutoraggio individuale, quale rapporto privilegiato tra il giovane e il suo tutor, può essere realizzato in presenza, per mezzo di un colloquio individuale, in orario concordato e talvolta anche a distanza, per via telematica. Si traduce in uno scambio di carattere informativo sulle strategie di ricerca del lavoro messe a punto dal giovane e sull'analisi dei processi osservati durante le ore collettive. Il colloquio può essere svolto anche basandosi sulla ricostruzione e l'approfondimento di elaborati assegnati agli operatori dai tutors come home-working.

25.4) Attività obbligatorie

Il percorso di tutoraggio ha una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia, le competenze e risorse personali maturate in essa e alla documentazione sistematica di dette competenze, quale base di riferimento per nuove progettualità professionali. Lo stesso percorso tuttavia ha anche una valenza formativa in quanto permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

Le attività previste per raggiungere l'obiettivo sono le seguenti:

organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile:

a. definizione del quadro delle competenze chiave
b. presentazione del portfolio delle competenze
c. attività guidata di individuazione delle competenze attraverso strumenti e schede
d. verifica delle attività svolte, anche a distanza e per allineamento
e. condivisione del profilo dello stile di apprendimento
f. ricostruzione dei profili individuali
g. revisione della documentazione prodotta sulla base delle indicazioni impartite dal tutor
h. valutazione tra pari
i. comunicazione esito del percorso di valutazione delle competenze individuate svolto da parte del tutor
j. individuazione di aspetti innovativi
k. individuazione dei bisogni
l. progettazione di un percorso attraverso le competenze acquisite per il raggiungimento degli obiettivi futuri
m. discussione sulla rilevanza del percorso intrapreso attraverso l'esperienza maturata

la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa:

a. presentazione del CV europeo
b. presentazione dei profili professionali e individuazione di quello personale (dove possibile)
c. prova di compilazione del CV europeo
d. lavoro su CV europeo
e. lettera di presentazione
f. revisione finale del CV

le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro:

a. creazione di buone prassi per la ricerca proficua del lavoro
b. acquisire la consapevolezza di quanto sia necessario assumere un ruolo attivo e responsabile da parte di chi è in cerca di una occupazione (cultura del lavoro) e come questo si possa realizzare concretamente.
c. acquisire le competenze necessarie per essere in grado di reperire ed utilizzare le informazioni, gli strumenti e le strategie per favorire il raccordo tra la domanda e l'offerta di lavoro
d. conoscere e saper distinguere in base al proprio profilo le opportunità offerte dalle agenzie del lavoro (pubbliche e private) esistenti sul territorio e orientarsi al meglio secondo le proprie attitudini e aspirazioni

25.5) Attività opzionali